

INFORMATIVA SULLA SEPARAZIONE FUNZIONALE

Che cos'è la Separazione Funzionale?

- L'Autorità per l'Energia Elettrica ed il Gas con Delibera 296/2015/R/COM del 22/06/2015 e relativo Allegato A (Testo Integrato di Unbundling Funzionale), ha emanato nuove regole per il nostro settore, allo scopo di favorire la concorrenza nel mercato dell'energia, che prendono il nome di **Separazione Funzionale**.
- Queste norme si applicano ai **Gruppi Integrati Verticalmente** nel settore energia, vale a dire ai Gruppi che svolgono più attività, quali:
 - la commercializzazione dell'energia – ad esempio la vendita di energia ai clienti finali,
 - la gestione di una infrastruttura tecnologica relativa all'energia – ad esempio la rete di distribuzione di energia elettrica.
- Tali infrastrutture sono considerate **essenziali** per la **liberalizzazione** dei mercati energetici: infatti gli operatori che comprano o vendono energia all'ingrosso o al dettaglio possono competere soltanto se hanno accesso a pari condizioni a tali infrastrutture.
- E difatti la Separazione Funzionale, nei Gruppi integrati verticalmente, si traduce nell'obbligo di gestire le **infrastrutture essenziali** in modo neutrale, senza favorire in alcun modo qualsivoglia impresa che svolge attività commerciali nel settore dell'energia.
- Da qui in poi, per maggiore chiarezza e tenuto conto delle attività svolte da **Amet S.p.A.**, facciamo riferimento soltanto:
 - alle sole infrastrutture essenziali che riguardano la distribuzione e misura dell'energia elettrica,
 - ed alla sola attività commerciale consistente nella vendita dell'energia elettrica ai clienti finali.
- Secondo le norme di Separazione Funzionale, perché un'attività come la distribuzione dell'energia elettrica sia gestita **in modo neutrale**, è necessario:
 - Che sia affidata ad un **Gestore Indipendente**, vale a dire ad amministratori che, pur operando all'interno del Gruppo integrato, siano dotati di un'ampia autonomia decisionale ed organizzativa e siano esenti da situazioni di conflitto e siano esenti da situazioni di conflitto di interesse, in modo da poter assicurare che l'attività loro affidata sia gestita non soltanto secondo criteri di efficienza ed economicità, ma anche di neutralità e non discriminazione,
 - Che il Gestore Indipendente adotti una serie di **misure** che nel loro complesso siano idonee ad **impedire comportamenti discriminatori**, misure che riguardino la governance, l'organizzazione, le procedure, i sistemi informativi, il personale, gli approvvigionamenti e molti altri importanti aspetti della gestione aziendale.
- In tal modo si crea un **mercato competitivo** per quanto attiene la vendita dell'energia. Se, viceversa, l'impresa di vendita dell'energia elettrica che fa parte di un gruppo verticalmente integrato godesse di un particolare vantaggio nell'accesso o nell'utilizzo della rete di distribuzione, la concorrenza risulterebbe alterata.

Cosa deve fare il Gestore Indipendente?

- Il Gestore Indipendente deve adottare e trasmettere all'Autorità per l'energia, che così potrà tenere sotto controllo il rispetto della Separazione Funzionale, un **Programma di Adempimenti**, vale a dire un piano temporale per l'adozione di una serie di misure finalizzate a prevenire il rischio che si verifichino comportamenti discriminatori con conseguente alterazione della concorrenza.
- Uno dei **più gravi rischi** di alterazione della concorrenza potrebbe derivare dall'eventuale utilizzo discriminatorio delle cosiddette **informazioni commercialmente sensibili**, vale a dire dei dati che sono stati acquisiti svolgendo l'attività di distribuzione o misura dell'energia elettrica e che hanno un valore commerciale per l'impresa di vendita, nel senso che darebbero un vantaggio competitivo a quell'impresa di vendita che ne venisse a conoscenza in modo esclusivo.
- Il Gestore Indipendente deve pertanto prevedere, nel suo Programma di Adempimenti, adeguate misure organizzative e gestionali per garantire che il personale che a vario titolo si occupa dell'attività di distribuzione e misura, attui una gestione non discriminatoria di tali informazioni e in particolare operi nel rispetto della **riservatezza**.
- Occorre evitare che anche soltanto accidentalmente e comunque in totale buona fede il personale si trovi a rendere disponibili tali dati ad una impresa di vendita quando invece sono inaccessibili alle altre imprese.

- Va da sé che è necessaria la collaborazione di tutto il personale del Gruppo che, occupandosi anche soltanto indirettamente dell'attività di distribuzione o misura, potrebbe entrare a contatto con le *informazioni commercialmente sensibili* (cosiddetto **personale coinvolto**).
- Per tale ragione il Gestore Indipendente è chiamato a:
 - Individuare esattamente quali sono le *informazioni commercialmente sensibili*,
 - Individuare nominativamente il *personale coinvolto*,
 - Adottare regole di comportamento valide per tutto il *personale coinvolto*,
 - Svolgere azioni di formazione, informazione e sensibilizzazione del *personale coinvolto*,
 - Nominare un **garante** che vigili sul rispetto della riservatezza nella gestione delle *informazioni commercialmente sensibili*,
 - Adottare molte altre misure inerenti i sistemi informativi, i luoghi di archiviazione dei dati e dei documenti, le procedure che regolano l'accesso ai dati e vari altri aspetti che per motivi di sintesi non vengono trattati nell'ambito della presente informativa.
 -

Il Consiglio di Amministrazione dell'**Amet S.p.A.**, in conformità agli obblighi di separazione funzionale, così come prescritti dal TIUF, ha istituito nel Giugno 2017 un Gestore Indipendente con modalità "derogata", in base al quale non tutti gli amministratori sono componenti del Gestore stesso, in Amet S.p.A. il Gestore Indipendente risulta, quindi, costituito da un solo consigliere di amministrazione della società oltre che dal responsabile dell'area tecnica, quale personale con funzioni dirigenziali apicali.